

IL LIBRO

«Ora vi spiego perché in città ci sono i coatti»

Sornione, ironico fino all'esasperazione, scortese: è davvero così il romano medio? «Mi ci ritrovo anche io a volte, e non sono una coatta». Ilaria Beltramme ci parla del suo ultimo libro *101 perché sulla storia di Roma che non puoi non sapere*, in cui usa leggende e curiosità storiche, soddisfatte con dettagli insoliti e arguti, per raccontare il luogo comune della pessima fama del cittadino dell'Urbe. «Ma abbiamo un'incredibile elasticità mentale e sappiamo accogliere gli stranieri» continua, spiegando come la romanità sia oggi materia di studi antropologici. Dopo il successo di *101 cose da fare a Roma almeno una volta nella vita*, l'autrice, capitolina doc, parte dal "perché tra i sette colli c'era un canyon" e

arriva fino al "perché a Roma ci sono i coatti". In mezzo, altre 99 chicche come il mistero di una "via delle zoccolette", o l'origine dei quartieri "resistenti" come la Garbatella o San Lorenzo. Dietro ogni perché, un pezzo del puzzle finale: microstorie catturate sui libri spulciati in biblioteca o scoperte per caso con il naso all'insù, su vizi e virtù dei romani. «Ci siamo sempre vergognati del nostro carattere, dovremmo rivalutarci» dice Ilaria, che sul suo posto preferito in assoluto non ha dubbi: «Il fiume, uno spettacolo impagabile. Ma ce ne ricordiamo solo quando esonda».

101 perché sulla storia di Roma che non puoi non sapere - Ilaria Beltramme - **Newton & Compton**, 2008, 14,90 euro

